



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 37

DEL 12/06/2019

OGGETTO :Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico.
Condivisione ed approvazione. Approvazione.

L'anno *duemiladiciannove*, il giorno **dodici** del mese di **Giugno** alle ore **18,15**, e ss. in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 07/06/2019, Prot. Gen. N° 18671, in seduta pubblica ordinaria di aggiornamento.

All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
SCALA	EMANUELE	X	
MORANA	CONCETTA	X	
BONINCONTRO	LORENZO		X
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO		X
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE	X	
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
ALFANO	DANIELE	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16 – Presenti n. 14. Assenti n. 2 Consiglieri.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Arch. Demaio Danilo

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti la Vice Sindaco, Avv. Riccotti, l'Ass. Vindigni e l'Ass. Arch. Carpino.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Valeria Drago.

Scrutatori i Consiglieri Pacetto Consuelo, Iurato Maria Teresa e Buscema Marianna.

Sono altresì presenti il Capo Settore VII Ing. Spanò ed il Responsabile del Servizio Segreteria Dott. Gugliotta.

Il Presidente pone in trattazione il punto n. 1 dell' OdG e precisamente Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico. Condivisione ed approvazione e dà la parola all'Ass. Carpino per la presentazione della proposta.

L'Ass. Carpino illustra la proposta e fa presente che sicuramente ci sarà una proroga dei termini per la partecipazione ai bandi regionali e che successivamente dovranno essere organizzati una serie di incontri formativi con i cittadini e conclude dicendo che A.C. e Consiglio dovrebbero agire unitamente.

Il Presidente dà la parola alla Consigliera Iurato, presidente della 2^a Commissione Consiliare.

La Consigliera Iurato riferisce che il parere della Commissione è favorevole.

Il Consigliere Mirabella I.B. chiede la parola e critica fortemente l'operato dell'Ass. Carpino facendo rilevare, fra l'altro, che il Comune di Scicli conferisce un quantitativo di rifiuti di 42 Kg per abitante, ritenuto dal Consigliere esorbitante rispetto agli altri Comuni vicini con popolazione di gran lunga superiore che conferiscono molto meno, con aggravio di spesa per i ripetuti viaggi ad Alcamo, ove il Comune di Scicli conferisce una parte dei rifiuti. Il Consigliere continua dicendo che la situazione, è drammatica, che la città è invasa dai rifiuti e che la responsabilità è da addossare all'A.C., ai vigili urbani che non effettuano controlli ed agli uffici preposti che gestiscono male la raccolta dei rifiuti.

La Consigliera Morana interviene e condivide l'intervento del Consigliere Mirabella I.B., sostiene che ci siano evidenti carenze nella gestione dei rifiuti ed appare anche a suo avviso che il conferimento nella discarica di Alcamo sia eccessivo. La Consigliera Morana precisa che l'A.C. aveva ritirato le proposte degli altri due regolamenti il 28 Marzo scorso ed i Consiglieri avevano presentato nei primi giorni di aprile le nuove proposte che sono state inserite all'OdG del Consiglio convocato per giorno 30 Aprile. La Consigliera conclude dicendo che per quanto riguarda la predisposizione del progetto esecutivo, si poteva affidare incarico esterno e chiede all'Assessore di chiarire su che cosa verrà installato al CCR di C.da San Biagio.

L'Ass. Carpino risponde che sarà realizzato quanto previsto dal progetto dell'Ato ambiente.

L'Ing. Spanò interviene per precisare che non ci sono parametri omogenei per potere fare paragoni con i Comuni vicini sui dati di raccolta. L'ing. Spanò, per quanto riguarda la ditta Puccia, garantisce che viene trattata allo stesso identico modo di tutte le altre ditte che hanno gestito i rifiuti.

L'Ing. Spanò altresì fa rilevare che sono stati riscontrati comportamenti quantomeno anomali da parte di cittadini di altri Comuni che abbandonano i rifiuti nel nostro territorio e per concludere fa rilevare che purtroppo che negli ultimi quattro anni si sono alternate tre ditte con evidenti ripercussioni sul servizio e precisa che la proposta è stata trasmessa il 23 Aprile scorso.

La Consigliera Iurato lamenta la grave situazione e chiede all'Ass. Carpino di predisporre interventi al fine di evitare di trascorre l'imminente estate con i gravi disagi dovuti a presenza massiccia di rifiuti nel territorio.

L'Ing. Spanò riferisce che purtroppo nella gestione dei rifiuti vi sono una serie di problemi che non dipendono dall'organo di gestione ma che appesantiscono di sicuro la situazione complessiva. Altro aspetto negativo riguarda l'atteggiamento del cittadino che è poco collaborativo.

L'Ing. Spanò si augura che con la nuova gestione dell'affidamento dell'appalto "ARO" per sette anni si cambi verso anche attivando tutta una serie di istituti quali l'osservatorio rifiuti zero e l'attivazione degli ispettori volontari ambientali che possano aiutare ad avere una migliore gestione dei rifiuti.

La Consigliera Iurato, per quanto riguarda i comportamenti dei cittadini, anch'Ella conferma le cattive abitudini dei cittadini e ritiene che occorre incrementare i controlli ed elevare le contravvenzioni.

La Consigliera Pacetto riferisce di aver letto i bandi a cui partecipare per ottenere i finanziamenti e conferma che sono abbastanza complessi ed un po' farraginosi e chiede chiarimenti all'Ass. Carpino riguardo la superficie occorrente per installare una compostiera.

L'Ass. Carpino risponde che nel regolamento sono previste le superfici utili per installare le compostiere.

La Consigliera Trovato sostiene che la problematica rifiuti sia presente da parecchi anni nella vita della città. Ma, continua la Consigliera, ciò che la lascia basita sia la mancata risposta a discolpa dell'Ass. Carpino che ha la responsabilità politica e lo invita ad agire.

Il Presidente fa presente che è stato presentato un emendamento(All.1) e dà la parola alla Consigliera Iurato.

La Consigliera Iurato dà lettura dell'emendamento.

L'Ing. Spanò da lettura del parere, prot. n. 17641 del 30/05/2019, non favorevole(All. n. 2).

La Consigliera Morana chiede all'Ing. Spanò di precisare se l'emendamento sia non confacente con la norma di riferimento.

L'Ing. Spanò risponde che la norma di riferimento impone alcune prescrizioni al fine di evitare di creare situazioni contrastanti con l'applicazione dell'intera normativa.

La Consigliera Iurato precisa che l'emendamento era stato predisposto su precise indicazioni e dichiara di ritirare l'emendamento.

Il Consigliere Mirabella I.B. dichiara di non capire il motivo per cui la nuova ditta affidataria della gara d'appalto per la gestione dei rifiuti per i sette anni non subentri nella gestione del servizio.

L'Ing. Spanò spiega che si stanno facendo le ulteriori verifiche di legge e se non ci saranno ricorsi od altro tra 35/40 giorni sarà affidato l'appalto.

La Consigliera Morana, alla luce della discussione, chiede cinque minuti di sospensione della seduta, al fine di predisporre un nuovo emendamento.

Il Presidente, pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese la proposta della Consigliera Morana di sospensione della seduta per cinque minuti che viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, alle ore 20,10, sospende la seduta.

Il Presidente, alle ore 20,25, procede all'appello nominale dei Consiglieri Comunali e, risultando presenti n. 14 Consiglieri, riprende i lavori della seduta.

Il Presidente informa che è stato presentato da diversi Consiglieri un emendamento(All. n. 3) di cui ne dà lettura.

L'Ing. Spanò esprime parere favorevole.

Il Presidente, pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese l'emendamento presentato da diversi Consiglieri con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 14

Favorevoli n. 12(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 2(Giannone e Marino)

L'emendamento è approvato.

Il Presidente pone in votazione per alzate e seduta, a scrutinio palese la proposta così come emendata ad oggetto: Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico. Condivisione ed approvazione con il seguente esito.

Presenti n. 14

Voti favorevoli n. 12(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.)

Astenuti n. 2(Giannone e Marino)

La proposta è approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 11 del 23/04/2019 del Capo Settore VII^ Ing. Spanò che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri di regolarità tecnica del Capo Settore , Ambiente-Patrimonio-Gestione del Patrimonio-Espropi, e di regolarità contabile espresso dal Capo Settore Entrate-Finanze;

Visto l'emendamento presentato da diversi Consiglieri ed approvato con la superiore votazione;

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n.12, astenuti n.2 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta così come emendata ad oggetto: "Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico. Condivisione ed approvazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

L'Assessore Carpino chiede che venga votata l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza a predisporre gli atti conseguenti

Il Presidente, pone in votazione per alzata e seduta, a scrutinio palese la richiesta di dichiarare l'immediata esecutività dell'atto con il seguente esito:

Presenti n. 14

Voti favorevoli n. 12(Trovato, Buscema, Demaio, Pacetto, Scala, Morana, Scimonello, Vindigni, Iurato, Mirabella F.M., Alfano, Mirabella I.B.).

Astenuti n. 2(Giannone e Marino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 12 su 14 Consiglieri presenti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

La Consigliera Buscema interviene per chiedere che entro dieci giorni sia convocato un Consiglio Comunale per discutere la questione dei rifiuti, considerato che la stagione estiva sia alle porte e per trovare insieme soluzioni al fine di affrontare i problemi della gestione del trattamento rifiuti. La Consigliera in conclusione sostiene che debba essere l'A.C. a richiedere il Consiglio.

La Vice Sindaco, Avv. Riccotti, per l'A.C. dichiara di recepire questa sollecitazione che viene da parte dei Consiglieri di opposizione in quanto nessuno si vuole nascondere e ritiene che la problematica sia affrontata con l'ausilio di tutti.



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VII
Ambiente, Patrimonio-Gestione del Patrimonio-



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 11

Del 23 APR 2019

OGGETTO: Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico. Condivisione ed approvazione.

**IL TITOLARE P.O.
SETTORE VII**

RITENUTO che il compostaggio, legato al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, contribuisce alla riduzione complessiva dei rifiuti da avviare a recupero e/o smaltimento, oltre che alla salvaguardia dell'ambiente.

RICHIAMATO il Piano di Intervento dell'ARO Scicli, approvato con Del.C.C.n.39 del 16/04/2018, che, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE, prevede che il servizio sarà svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base fissati dalla norma, privilegiando, tra l'altro, la separazione alla fonte dei rifiuti ed il riciclaggio di alta qualità, con valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU).

ATTESO che nella predisposizione degli atti di gara per la acquisizione del servizio di igiene urbana dell'ARO Scicli si è preteso il rispetto dei CAM-Criteri Ambientali Minimi di cui Decreto Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, pubblicato sulla G.U.R.I. n.58 dell'11.03.2014, e tra i cui principi rientra la incentivazione del compostaggio domestico e dell'auto compostaggio.

ATTESO che nel Piano Operativo del Servizio, riferito, sempre, all'ARO Scicli, laddove disciplina la raccolta domiciliare della FORSU, quale azione positiva verrà incentivata la promozione del compostaggio domestico, e la diffusione del compostaggio di comunità.

RICHIAMATO il "Disciplinare per il compostaggio domestico" approvato con Del.G.C.n.68 del 05.04.2011, all'epoca adottato nel quadro di apposito progetto di raccolta differenziata della frazione umida, approvato del Presidente dell'ATO RG I, e finanziato dalla Regione Siciliana.

RITENUTO necessario riscrivere e fissare una precisa disciplina regolamentare per la pratica del compostaggio domestico, nelle sue varie eccezioni.

RICHIAMATO lo schema di Regolamento comunale per il compostaggio domestico, proposto dall'Assessore Regionale per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, e sul quale è stato espresso l'apprezzamento con Delibera Giunta Regionale n.252 del 13.07.2018.

RICHIAMATA la Del. C.C. n. 12 del 21/03/2019 con la quale il Consiglio Comunale non ha approvato la proposta di "Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico" nella stesura di cui alla proposta di Del. C.C. n. 6 del 07/12/2018, predisposta dal Settore VII.

VISTE le proposte di modifiche al testo precedentemente predisposto del "Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico" rimesse all'Amministrazione Comunale a mezzo e-mail, e acquisite al Prot. AMP n. 1728 del 19/04/2019.

RITENUTO poter, quasi in toto, condividere le proposte di modifiche al testo precedentemente predisposto del "Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico" rimesse all'Amministrazione Comunale a mezzo e-mail, e acquisite al Prot. AMP n. 1728 del 19/04/2019.

VISTO il testo del "Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico", allegato alla presente sotto ALLEGATO A, per farne parte integrante e sostanziale, e qui da intendere, oltre che richiamato, integralmente trascritto e riportato.

RITENUTO che le modifiche introdotte, rispetto alla stesura originaria del "Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico", non comportino la necessità di riacquisire la condivisione del Titolare P.O. Settore III Entrate-Finanze, già resa con nota prot.3614 del 05/12/2018.

VISTO l'art.183, comma 1 lett.e) D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. che definisce l'autocompostaggio il "compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto".

VISTO l'art.183, comma 1 lett.qq-bis) D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. che definisce il compostaggio di comunità il "compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalla medesima, ai fini dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

VISTO il Decreto Assessorato dell' Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 28/03/2019, pubblicato sulla G.U.R.S. Parte I n. 16 del 12/04/2019, con la quale, nell' ambito del PO FERS Sicilia 2014-2020 è stato approvato apposito Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore dei Comuni, per il sostegno di attività di compostaggio.

RITENUTO sussistere i motivi per dichiarare la presente immediatamente esecutiva nella considerazione che la attività di compostaggio costituisce un valido ausilio per incrementare la percentuale di raccolta differenziata; oltre che per poter aderire alla iniziativa del Decreto di cui al punto che precede.

VISTO l' Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11.12.1991 n. 48;

VISTO lo statuto Comunale ;

VISTO il foglio allegato contenente i pareri di regolarità tecnica e contabile;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

DELIBERA

1. **Condividere**, e quindi approvare, il "Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico", di cui all'Allegato alla presente, sotto ALLEGATO "A", per farne parte integrante e sostanziale, nel testo qui da intendere , oltre che richiamato, integralmente riportato e trascritto.
2. **Ritenere** superato, per norma sopravvenuta e disciplinante la stessa materia, il "Disciplinare per il compostaggio domestico", approvato con Del G.C. n.68 del 05.04.2011.
3. **Dichiarare** la presente, per le motivazioni in premessa, con separata votazione, immediatamente esecutiva.
4. **Dare atto** che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenete i pareri citati in premessa.

L'Assessore Proponente
Arch. Pasquale Carpinò



IL TITOLARE P.O.
VII SETTORE
Ing. Guglielmo Spanò

Allegato alla proposta di delibera di C.C. n. del

OGGETTO: Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio (domestico). Condivisione ed approvazione.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni e Patrimonio



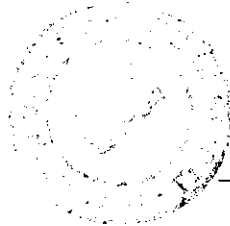
**IL TITOLARE P.O.
SETTORE VII
Ing. Guglielmo Spanò**

Scicli li

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli li 23/04/2019



**IL TITOLARE P.O.
SETTORE III
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)**

G. Galanti



Comune di Scicli
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio,
Espropri



ALLEGATO A

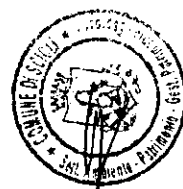
REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____



SOMMARIO

Art. 1	Premesse
Art. 2	Oggetto e finalità del Regolamento
Art. 3	Definizioni
Art. 4	Soggetti interessati
Art. 5	Materiali compostabili
Art. 6	Materiali da non introdurre nel composto
Art. 7	Modalità di trattamento dei materiali da compostare
Art. 8	Compostiere
Art. 9	Benefici
Art. 10	Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio
Art. 11	Albo dei compostatori
Art. 12	Modalità di richiesta della compostiera
Art. 13	Verifiche
Art. 14	Modalità di consegna delle compostiere
Art. 15	Condizioni a carico dell'utente
Art. 16	Allegati e schema di convenzione



Art. 1 Premesse

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione della pratica del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica anche attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere.

Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio nonché una riduzione dei costi di smaltimento.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Art. 2 Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico prevedendo la relativa riduzione sulla TARI, per le utenze domestiche presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Art. 3 Definizione

Visto, in particolare, l'Art. 183 del D.lgs. 152/2006 il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina, frutta e vegetali). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino, balcone.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente, nello stesso luogo in cui sono stati prodotti, in apposite compostiere.

Art. 4 Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI o Tariffa Puntuale del Comune di Scicli, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.P. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze



dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile e ubicato sul territorio del Comune di Scicli.

Art. 5 Materiali compostabili

Sono materiali compostabili:

● Scarti di cucina e preparazioni:

- bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
- pane rafferma o ammuffito
- pasta
- fazzoletti di carta, carta da cucina tipo scottex, salviette (non imbevuti con detergenti o prodotti chimici in genere)

● Scarti provenienti dal giardino:

- sfalci d'erba
- foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti, raccomandando un utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (aghi di conifere, magnolia, castagno). Eventuale rifiuto verde in esubero, rispetto alla capacità di compostaggio, dovrà essere conferito con le modalità previste dal soggetto gestore.
- trucioli di legno (non trattato), rametti, potature, segature, cortecce, sughero
- legno non trattato con prodotti chimici

● Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:

- bucce di agrumi
- fondi di caffè
- filtri di tè
- cenere di combustione di scarti vegetali
- penne di volatili, capelli

● Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti** in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:

- scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi (in modica quantità)

Art. 6 Materiali da non introdurre nel composto

Non è consentito introdurre nel composto:

- carta e cartone
- vetro
- metalli
- oggetti in gomma e plastica
- medicinali scaduti
- pile
- antiparassitari
- scarti di legname trattati con prodotti chimici
- qualunque altro scarto che non sia citato all' articolo 5, che possa contenere residui chimici e fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile

Art. 7 Modalità di trattamento dei materiali da compostare

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali (da tritare o ridurre in piccoli pezzi) da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.



Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi, risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce poco humus. Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

Art. 8 Compostiere

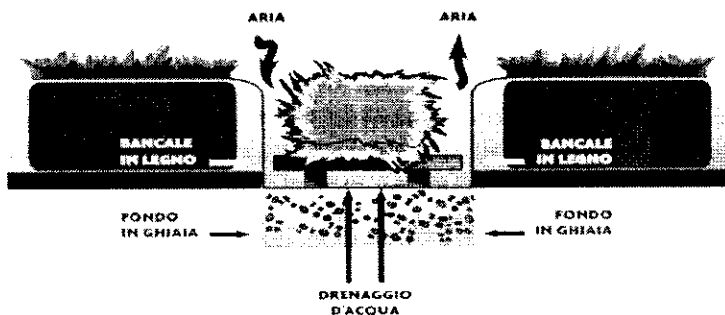
Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Scicli distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 11, un contenitore apposito detto compostiera.

Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 150/200 mq di giardino.

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

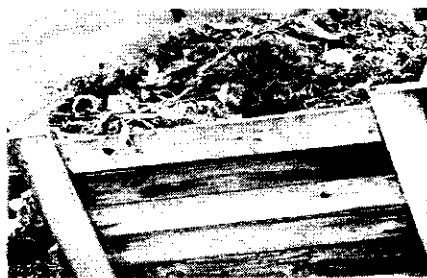
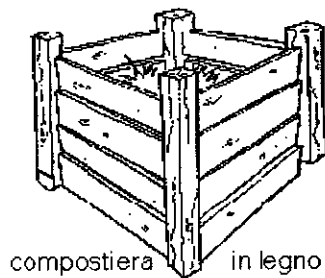
Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

*** qualora si effettui compostaggio direttamente su terreno concimaia o buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento**



due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque

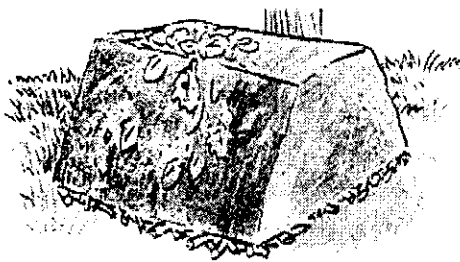
*** cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento**



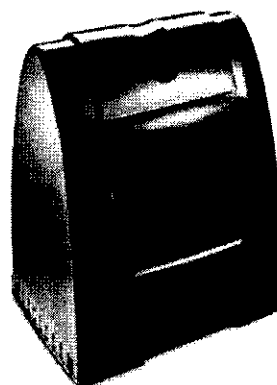
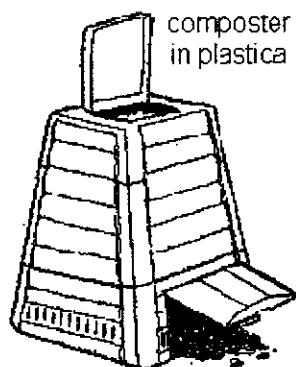
cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna

*** cumulo su terreno**

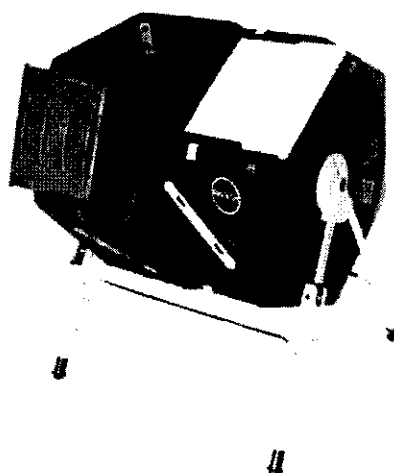




cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole
*** per altre forme di compostaggio domestico compostier chiuso (in plastica di tipo commerciale)**



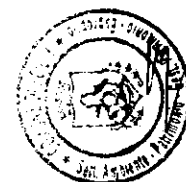
*** compostiere a rivoltamento facilitato**



Queste compostiere hanno maniglie o manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'aerazione del materiale

È obbligatorio, per le prime tre tipologie di compostaggio, mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.



Art. 9

Benefici

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sulla tariffa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di parassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

Il solo possesso di una compostiera senza dimostrarne l' utilizzo non dà alcun diritto allo sgravio tributario.

Art. 10

Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI o Tariffa Puntuale, le istanze presentate successivamente tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI o Tariffa Puntuale, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 13 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il Modello B allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Il richiedente deve dichiarare all'atto della presentazione dell'istanza di sgravio la destinazione del compost prodotto che deve essere compatibile per le attività di giardinaggio, orticoltura, agricoltura; tale destinazione deve essere sempre dichiarata. Non è ammesso quindi, ai fini dell'ottenimento dello sgravio, utilizzare il compost prodotto in siti esterni al territorio comunale. Il compost deve essere utilizzato su terreni di proprietà o in disponibilità.

Art. 11

Albo dei compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Modello A), sottoscrizione della convenzione (Modello C) e frequenza ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione comunale per sensibilizzare l'utenza alla corretta gestione dei rifiuti urbani. Ai corsi può partecipare un componente del nucleo familiare contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

I moduli saranno reperibili su apposita sezione del sito istituzionale e distribuiti gratuitamente dell'Ufficio Tributi.

L'Amministrazione Comunale per l'efficace svolgimento dei suddetti incontri formativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.



Art. 12

Modalità di richiesta e di affidamento della compostiera

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (Modello A). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso non conforme accertato con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'utente non possiede idonea superficie (almeno 50 mq per ogni componente il nucleo familiare) dove utilizzare il prodotto ottenuto.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Art. 13

Verifiche

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare in qualsiasi momento presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera e la perdita dei relativi benefici. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta, qualora previsti negli elenchi di cui all' art. 5 del presente regolamento. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili di cui all' art. 5, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre da il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta ad evidente imperizia nell'utilizzo della compostiera, l'ufficio impone, avendone comprovato e descritto le cause, di imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Art. 14

Modalità di consegna della compostiera

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale; lo scopo degli incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.

A conclusione degli incontri, a tutti i partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, le compostiere ed un simbolo identificativo (adesivo, mattonella, stemma) dell'utenza che aderisce alla pratica del compostaggio domestico che identifica l'immobile aderente alla pratica del compostaggio.

Art. 15

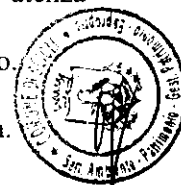
Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento.

Il simbolo deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione.

Il simbolo potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.



Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, il simbolo deve essere apposto sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Art. 16

Allegati e schema di convenzione

Modello A: richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico

Modello B: richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico

Modello C: schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico

Modello D: verbale di sopralluogo.



Modello A

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Espropri

**RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat ___ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI/TARIP n. _____

CHIEDE

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____
adibita a residenza annuale/stagionale.
l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARA

che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:

- Compostiera Cumulo Concimaia Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento
- che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n. ____ persone
 - che i prodotti di risulta saranno utilizzati nelle mie disponibilità di mq. ____ circa
 - di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Scicli, approvato con Delibera C.C.n. _____ del _____ e di accettarne integralmente il contenuto.

SI IMPEGNA

- A non conferire al circuito di raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.
- Ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- A restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune, qualora venisse accertato il mancato utilizzo della stessa.
- A permettere l'accesso all'area dove è ubicata la compostiera, ed il luogo dove verrà utilizzato il compost prodotto, al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Il Richiedente

N.B. la presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Scicli. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Scicli accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio. Si fa presente inoltre che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto alla restituzione di eventuali bidoni ricevuti in consegna per la raccolta della frazione umida.



Modello B

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Espropri

**RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat ___ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI/TARIP n. _____

COMUNICA CHE

da giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei
rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza
_____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.

(se in possesso)

si impegna a riconsegnare contestualmente al Servizio di Ecologia Settore VII del Comune di Scicli, la
compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Scicli e di accettarne
integralmente il contenuto.

Il Richiedente



Modello C

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Espropri

**CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA
ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Premesso che:

con Deliberazione del C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico;

che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di Scicli per l'uso della compostiera.

Il/la sottoscritt _____ nat _____ a _____

il _____ residente a _____ via _____

Telefono _____ E-mail _____

Codice Utente TARI/TARIP n. _____

Art. 1

Si impegna;

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo su area nella propria disponibilità;
- a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Art. 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

Compostiera Cumulo Concimaia Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento

Alla consegna della compostiera si impegna a:

- conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino;
- utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI/TARIP, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

Intestatario della TARI/TARIP _____



Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

Modello D

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del patrimonio-Espropri

**VERBALE SOPRALLUOGO DI CONTROLLO UTENZE DOMESTICHE COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE UMIDA**

In data alle è stato effettuato un sopralluogo in Via/C.da _____ presso l'unità abitativa del signor/ra _____ oggetto di riduzione della TARI/TARIP in quanto ha dichiarato di effettuare il compostaggio domestico mediante la seguente modalità

- compostiera
- compostiera a rivoltamento
- cumulo
- cassa di compostaggio
- concimaia

riutilizzando il compost prodotto nel territorio comunale

- in area verde/orto/terreno di proprietà
- in area verde/orto/terreno di proprietà di terzi (allegare consenso sottoscritto del proprietario del terreno su cui viene utilizzato il compost)
- in area di multiproprietà condivisa tra più utenze (allegare consenso dei comproprietari)

E' STATO RILEVATO CHE:

QUADRO 1- SITO DI COMPOSTAGGIO

- VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: il composter (buca, cumulo etc.) mostra presenza di verde/rifiuto di cucina recente in quantità discreta)
- NON VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: il composter (buca, cumulo etc.) è vuoto e/o non mostra segni recenti di utilizzo

NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

QUADRO 2 - SITO DI RIUTILIZZO DEL COMPOST

- NON E' STATO ISPEZIONATO
- NON E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST
- E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST (vi sono tracce di lavorazione, residui di compost, seminativi recenti etc.)

QUADRO 3 - DICHIARAZIONI DEL VERBALIZZANTE

QUADRO 4 - DICHIARAZIONI A VERBALE DELLA PARTE

Il presente verbale, in numero di 2 facciate è rilasciato in copia alla parte.
Fatto, letto e sottoscritto alle ore _____ del ___ / ___ /20__

Il verbalizzante

La parte



TRATTO

Ing. GUGLIELMO
SPANO'

Emendamento al Regolamento Comunale per
la pratica del Compostaggio Domestico

art. 8 al V rigo togliere le parole
« con circa 150/200 mq di giardino »

art. 12 al VII rigo togliere le parole
tra parentesi (almeno 50 mq per ogni componente
il nucleo familiare)

Comune di Scicli
Provincia di Ragusa
Protocollo N. 0014412
del 02/05/2019
Tipo: E - Cla: 1.6

Adone De Palo
Giusto Maria Terese
Alfons De Palo
C. De Palo



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE VII
AMBIENTE - PATRIMONIO - GESTIONE PATRIMONIO -
ESPROPRI



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

LORO SEDI

Oggetto: Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico. Emendamento Prot. Gen. n. 14412 del 02/05/2019. Parere.

COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N.0017641/2019 del 30/05/2019

L' emendamento in oggetto propone modifiche agli artt. 8 e 12 dell' esaminando Regolamento Comunale per la pratica del compostaggio domestico, proponendo di cassare la previsione agganciata alla superficie minima richiesta per l' avvio della pratica stessa.

L' autocompostaggio trova definizione nell' art. 183, comma 1, lett. e) D. Lgs. 152/06 e s.mm.ii., definizione che testualmente si riporta: "compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell' utilizzo in sito del materiale prodotto".

Dalla riportata definizione ne segue che la pratica di autocompostaggio, di fatto, è un ciclo chiuso che si compie nell' ambito della utenza ove la pratica è condotta. Ne segue, come corollario logico, la necessità di disporre, nell' ambito della utenza, di un' area ove utilizzare il materiale prodotto.

La richiamata definizione di autocompostaggio, nel pretendere l' utilizzo del materiale prodotto in sito, non fissa caratteristiche tassative alla natura del sito stesso, fatta eccezione, com' è ovvio, alla capacità dello stesso di ricevere il materiale prodotto.

In coerenza a tale lettura della norma, si ritiene possa affermarsi che l' avvio della pratica dell' autocompostaggio è da subordinare alla disponibilità, in capo al soggetto che avvia detta pratica, di un' area ove conferire il materiale prodotto e che detta area non necessariamente deve aver le caratteristiche di un' area giardinata, ritenendo poter fare riferimento a sistemi alternativi di verde realizzati anche in ambito urbano; fermo restando la necessità di una congrua superficie, da proporzionare al numero di utenti che conferiranno, superficie che può assumersi pari a 25 mq ad utente, in coerenza al valore indicato nella Delibera della Giunta Regionale n. 252 del 13/07/2018.

Per le superiori considerazioni l' esaminando emendamento, nella stesura proposta, che di fatto azzerava le previsioni di aree minime ove utilizzare il materiale prodotto, non può essere condiviso.



IL TIROLARE P.O.
(Ing. Sparo Guglielmo)

12/06/2018

~~12~~

Inq. EUCLIDIO SPANO

Emendamento al Regolamento Comunale
per la pratica del Compostaggio Domestico

art. 8 al II rigo sostituire le parole

« con circa 150/200 mq di giardino »

con le parole

« con circa 75 mq di superficie utile
dove conferire il compost. »

art. 12 al VII rigo sostituire le parole

« almeno 50 mq per ogni componente il
nucleo familiare »

con le parole

« almeno 25 mq per ogni componente
il nucleo familiare »

Luigi Maiorani

Luigi Buone

Concetta Corrado

Favorevole
12.6.1988



Comune di Scicli
Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio,
Espropri



ALLEGATO A

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____

SOMMARIO

Art. 1	Premesse
Art. 2	Oggetto e finalità del Regolamento
Art. 3	Definizioni
Art. 4	Soggetti interessati
Art. 5	Materiali compostabili
Art. 6	Materiali da non introdurre nel composto
Art. 7	Modalità di trattamento dei materiali da compostare
Art. 8	Compostiere
Art. 9	Benefici
Art. 10	Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio
Art. 11	Albo dei compostatori
Art. 12	Modalità di richiesta della compostiera
Art. 13	Verifiche
Art. 14	Modalità di consegna delle compostiere
Art. 15	Condizioni a carico dell'utente
Art. 16	Allegati e schema di convenzione

Art. 1 Premesse

Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione della pratica del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici che vengono conferiti al servizio pubblico, incentivando tale pratica anche attraverso la fornitura in comodato d'uso gratuito di apposite compostiere.

Il presente regolamento si estende anche a coloro che sono in possesso di una compostiera o effettuano nei modi previsti la pratica del compostaggio.

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti e alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio nonché una riduzione dei costi di smaltimento.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni, orti e giardini, utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale di chi lo pratica.

Art. 2 Oggetto e finalità del Regolamento

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del compostaggio domestico prevedendo la relativa riduzione sulla TARI, per le utenze domestiche presenti nel territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico.

Art. 3 Definizione

Visto, in particolare, l'Art. 183 del D.lgs. 152/2006 il compostaggio domestico è un sistema di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti da piccole aree verdi (sfalci di erba, piccole potature, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina, frutta e vegetali). Dalla trasformazione di detti rifiuti si ottiene il COMPOST, ovvero un terriccio soffice e ricco di sostanze nutritive da utilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino, balcone.

Questa pratica si basa sulla raccolta differenziata dei rifiuti organici che non vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta, ma accumulati dall'utente, nello stesso luogo in cui sono stati prodotti, in apposite compostiere.

Art. 4 Soggetti interessati

Soggetti interessati del presente regolamento sono tutti gli utenti iscritti a ruolo TARI o Tariffa Puntuale del Comune di Scicli, che intendono praticare il compostaggio domestico secondo le modalità previste dal presente regolamento e che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta pubblica i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o giardinaggio.

Tali scarti devono provenire da normale uso domestico e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali, per le quali si rimanda alla normativa vigente.

I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto dovranno concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.P. per la relativa fattibilità.

L'adesione del singolo utente è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema e la convenzione di cui all'art. 12.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto e poggiare su suolo naturale.

La pratica del compostaggio dovrà essere effettuata su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio, in quanto presupposto della riduzione della tariffa sui rifiuti è la pratica continuativa e non occasionale del compostaggio domestico per il recupero a fini agronomici della frazione verde e organica prodotta dall'utente. È ammessa la pratica del compostaggio anche in terreni di proprietà o in disponibilità che non si trovano nelle immediate vicinanze

dell'abitazione, qualora l'utente dimostri la frequentazione abituale dei luoghi, per motivi di lavoro o per pratiche di coltivazione amatoriale. Il luogo dove viene praticato il compostaggio deve essere ben definito ed identificabile e ubicato sul territorio del Comune di Scicli.

Art. 5 **Materiali compostabili**

Sono materiali compostabili:

● **Scarti di cucina e preparazioni:**

- bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
- pane rafferma o ammuffito
- pasta
- fazzoletti di carta, carta da cucina tipo scottex, salviette (non imbevuti con detergenti o prodotti chimici in genere)

● **Scarti provenienti dal giardino:**

- sfalci d'erba
- foglie varie, paglia, fiori recisi o appassiti, raccomandando un utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (aghi di conifere, magnolia, castagno). Eventuale rifiuto verde in esubero, rispetto alla capacità di compostaggio, dovrà essere conferito con le modalità previste dal soggetto gestore.
- trucioli di legno (non trattato), rametti, potature, segature, cortecce, sughero
- legno non trattato con prodotti chimici

● Sono materiali **compostabili solo in modica quantità** in quanto possono contenere antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabili allo svolgimento del processo:

- bucce di agrumi
- fondi di caffè
- filtri di tè
- cenere di combustione di scarti vegetali
- penne di volatili, capelli

● Sono **materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti** in modo uniforme, poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti, ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:

- scarti di cibo molto ricchi di proteine come carne, scarti di pesce, formaggi e salumi (in modica quantità)

Art. 6 **Materiali da non introdurre nel composto**

Non è consentito introdurre nel composto:

- carta e cartone
- vetro
- metalli
- oggetti in gomma e plastica
- medicinali scaduti
- pile
- antiparassitari
- scarti di legname trattati con prodotti chimici
- qualunque altro scarto che non sia citato all' articolo 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile

Art. 7 **Modalità di trattamento dei materiali da compostare**

È indispensabile ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali (da tritare o ridurre in piccoli pezzi) da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di maturazione e rendere il composto omogeneo. Se non è possibile distribuire in maniera uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il composto almeno una volta durante il processo.

Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto. Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi, risulta molto lungo, quando la seconda è preponderante, il processo si sviluppa in fretta, ma produce poco humus. Bisogna quindi accertarsi che la miscela abbia una adeguata porosità (presenza di rametti e/o cippato) ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna.

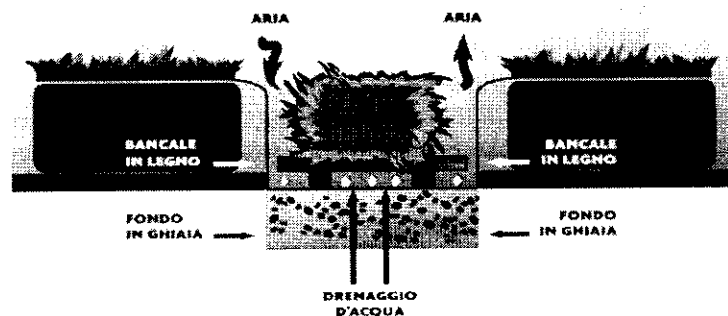
Art. 8 Compostiere

Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Scicli distribuisce ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste agli articoli 9, 10 e 11, un contenitore apposito detto compostiera. Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa **75 mq di superficie utile dove conferire il compost.**

È assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento, pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

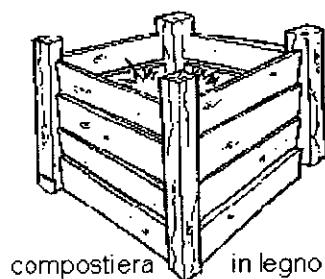
Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede lo spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

*** qualora si effettui compostaggio direttamente su terreno concimaia o buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento**



due buche, una in uso l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca di dimensioni 50x50 cm e profonda 40 cm. è sufficiente per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti da cucina, più sfalci d'erba e foglie. Va assicurato un buon drenaggio delle acque

*** cassa di compostaggio in legno con areazione e facile rivoltamento**

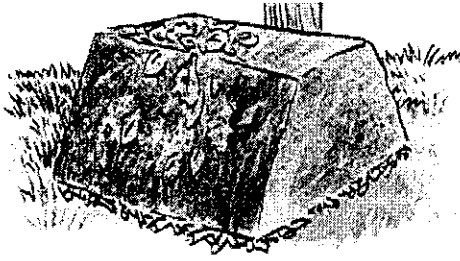


compostiera in legno

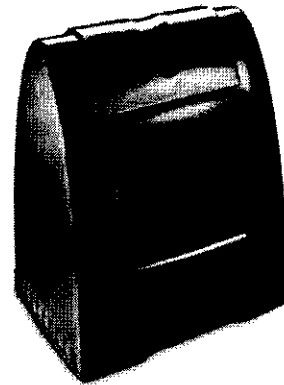
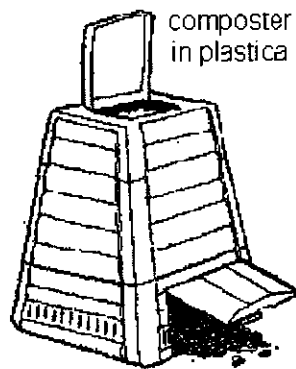


cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire una buona areazione interna

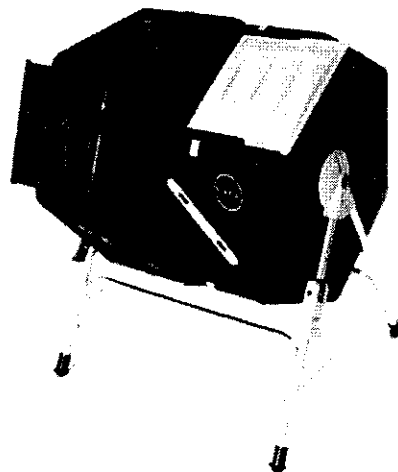
*** cumulo su terreno**



cumulo, concimaia, letamaio, è importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole
*** per altre forme di compostaggio domestico compostier chiuso (in plastica di tipo commerciale)**



*** compostiere a rivoltamento facilitato**



Queste compostiere hanno maniglie o manovelle che permettono il semplice mescolamento e l'aerazione del materiale

È obbligatorio, per le prime tre tipologie di compostaggio, mantenere il composto a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio dei microrganismi, lombrichi ed insetti indispensabili del corretto sviluppo del processo e di evitare l'accumulo di percolato.

L'utente che effettua il compostaggio con o senza il contenitore, deve sempre tenere presente le norme di igiene e può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti, comunali, provinciali e sanitarie.

Art. 9

Benefici

L'utente che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato gratuito di una compostiera domestica, nonché di uno sgravio della parte variabile della tariffa congrua e proporzionale che viene determinato, con cadenza almeno triennale, dal regolamento sulla tariffa rifiuti.

Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di alto potere fertilizzante, fino al doppio del valore nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compost è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e di arricchirlo in maniera del tutto naturale, contrasta la sterilità dei terreni causato dall'uso improprio di parassitari, riattiva il processo biologico naturale che contrasta e minimizza le più frequenti malattie di fiori, piante e ortaggi.

La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e al trattamento della frazione umida dei rifiuti in impianti esterni.

Il solo possesso di una compostiera senza dimostrarne l' utilizzo non dà alcun diritto allo sgravio tributario.

Art. 10

Modalità di adesione e recesso dal progetto compostaggio

I contribuenti interessati ad aderire al progetto compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente regolamento, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

L'istanza deve essere presentata entro il 20 gennaio dell'anno per cui si chiede la riduzione della TARI o Tariffa Puntuale, le istanze presentate successivamente tale termine, troveranno applicazione, ai fini della riduzione TARI o Tariffa Puntuale, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide fino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente a procedura di controllo cui all'art. 13 del presente regolamento.

L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta, comunicando la data di cessazione mediante il Modello B allegato al presente regolamento. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione della pratica del compostaggio domestico. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Il richiedente deve dichiarare all'atto della presentazione dell'istanza di sgravio la destinazione del compost prodotto che deve essere compatibile per le attività di giardinaggio, orticoltura, agricoltura; tale destinazione deve essere sempre dichiarata. Non è ammesso quindi, ai fini dell'ottenimento dello sgravio, utilizzare il compost prodotto in siti esterni al territorio comunale. Il compost deve essere utilizzato su terreni di proprietà o in disponibilità.

Art. 11

Albo dei compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dall'Amministrazione comunale.

L'iscrizione all'Albo Comunale dei Compostatori avviene, per gli utenti aventi diritto, dietro presentazione di apposita domanda (Modello A), sottoscrizione della convenzione (Modello C) e frequenza ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione comunale per sensibilizzare l'utenza alla corretta gestione dei rifiuti urbani. Ai corsi può partecipare un componente del nucleo familiare contribuente TARI o Tariffa Puntuale.

I moduli saranno reperibili su apposita sezione del sito istituzionale e distribuiti gratuitamente dell'Ufficio Tributi.

L'Amministrazione Comunale per l'efficace svolgimento dei suddetti incontri formativi, potrà avvalersi di associazioni specializzate sull'argomento.

Art. 12
Modalità di richiesta e di affidamento della compostiera

La compostiera viene concessa al contribuente, in affidamento a tempo indeterminato, dietro presentazione di apposita richiesta (Modello A). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso non conforme accertato con sopralluogo degli organi competenti.

Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

Non potranno essere ammesse le richieste di compostaggio qualora l'utente non possiede idonea superficie (almeno **25 mq** per ogni componente il nucleo familiare) dove utilizzare il prodotto ottenuto.

È possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari, indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione all'abitazione e in nessun caso potrà essere trasferita col cambiamento del domicilio del richiedente.

Art. 13
Verifiche

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare in qualsiasi momento presso gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, le verifiche necessarie, al fine di valutare la corretta applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui l'utente si rifiutasse di sottoporsi a tali verifiche o risultasse inadempiente, l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera e la perdita dei relativi benefici. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti che aderiscono al progetto compostaggio, non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta, qualora previsti negli elenchi di cui all' art. 5 del presente regolamento. Nel caso in cui gli utenti dotati di compostiera conferissero al servizio pubblico i rifiuti compostabili di cui all' art. 5, sarà cura degli operatori di non effettuare il ritiro e di rilasciare relativa nota all'utente, nonché di farne comunicazione all'ufficio competente comunale.

L'Amministrazione inoltre da il proprio contributo all'attività di ispezione svolta dagli organi competenti provinciali e sanitari.

Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta ad evidente imperizia nell'utilizzo della compostiera, l'ufficio impone, avendone comprovato e descritto le cause, di imporre all'affidatario il pagamento di una somma a rimborso del costo della compostiera tramite addebito sul ruolo del contribuente intestatario dell'utenza.

Art. 14
Modalità di consegna della compostiera

Le compostiere saranno consegnate a seguito di appositi incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale; lo scopo degli incontri sarà quello di informare e formare gli utenti interessati sulle modalità di corretta gestione della pratica del compostaggio, sulle buone pratiche, sulle problematiche comuni e su come affrontarle al fine di ottenere un compost di qualità da poter utilizzare come fertilizzante.

A conclusione degli incontri, a tutti i partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, le compostiere ed un simbolo identificativo (adesivo, mattonella, stemma) dell'utenza che aderisce alla pratica del compostaggio domestico che identifica l'immobile aderente alla pratica del compostaggio.

Art. 15
Condizioni a carico dell'utente

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio è tenuto ad apporre il simbolo identificativo dell'utenza che pratica il compostaggio domestico.

Il simbolo deve essere chiaramente visibile e deve individuare univocamente l'immobile di riferimento.

Il simbolo deve essere esposto con continuità per tutto il periodo di adesione.

Il simbolo potrà contenere anche indicazioni e simbologie accessorie oltre a messaggi di buona pratica.

Nel caso di utenti residenti in condomini o abitazioni plurifamiliari, il simbolo deve essere apposto sulla cassetta delle lettere o eventualmente su supporto appositamente collocato con l'ulteriore indicazione dell'intestatario dell'utenza.

Art. 16

Allegati e schema di convenzione

Modello A: richiesta di adesione al progetto compostaggio domestico

Modello B: richiesta di recesso dal progetto compostaggio domestico

Modello C: schema di convenzione per l'adesione volontaria al progetto compostaggio domestico

Modello D: verbale di sopralluogo.

Modello A

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Espropri

**RICHIESTA DI ADESIONE AL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat ___ a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI/TARIP n. _____

CHIEDE

- di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza _____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.

l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARA

che il compostaggio verrà effettuato utilizzando la seguente struttura a proprie cure e spese:

- Compostiera Cumulo Concimaia Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento
- che l'umido sarà prodotto unicamente dal proprio nucleo familiare composto da n. ____ persone
 - che i prodotti di risulta saranno utilizzati nelle mie disponibilità di mq. _____ circa
 - di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Scicli, approvato con Delibera C.C.n. _____ del _____ e di accettarne integralmente il contenuto.

SI IMPEGNA

- A non conferire al circuito di raccolta rifiuti scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.
- Ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;
- A restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune, qualora venisse accertato il mancato utilizzo della stessa.
- A permettere l'accesso all'area dove è ubicata la compostiera, ed il luogo dove verrà utilizzato il compost prodotto, al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Il Richiedente

N.B. la presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Scicli. La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Scicli accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà inoltre essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante la corretta effettuazione della pratica di compostaggio. Si fa presente inoltre che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto alla restituzione di eventuali bidoni ricevuti in consegna per la raccolta della frazione umida.

Modello B

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Espropri

**RICHIESTA DI RECESSIONE DAL PROGETTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Il/la sottoscritt _____ nat a _____
il _____ residente a _____ via _____
Telefono _____ E-mail _____
Codice Utente TARI/TARIP n. _____

COMUNICA CHE

da giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei
rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in via/piazza
_____ n. _____ adibita a residenza annuale/stagionale.

(se in possesso)

si impegna a riconsegnare contestualmente al Servizio di Ecologia Settore VII del Comune di Scicli, la
compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

di aver preso visione del regolamento del compostaggio domestico del Comune di Scicli e di accettarne
integralmente il contenuto.

Il Richiedente

Modello C

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del Patrimonio-Espropri

CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA
ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Premesso che:

con Deliberazione del C.C. n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento comunale per il compostaggio domestico;

che nessun corrispettivo economico è dovuto al Comune di Scicli per l'uso della compostiera.

Il/la sottoscritt _____ nat __ a _____

il _____ residente a _____ via _____

Telefono _____ E-mail _____

Codice Utente TARI/TARIP n. _____

Art. 1

Si impegna;

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo su area nella propria disponibilità;
- a non conferire al circuito di raccolta pubblica scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

Art. 2

Il compostaggio verrà effettuato utilizzando il seguente metodo:

Compostiera Cumulo Concimaia Cassa di compostaggio Compostiera a rivoltamento

Alla consegna della compostiera si impegna a:

- conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino;
- utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più praticato, l'utente deve darne comunicazione al Comune (utilizzando il Modello B).

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune, per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il regolamento comunale del compostaggio domestico ed il regolamento comunale TARI/TARIP, disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità della riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

Intestatario della TARI/TARIP

Informativa sulla privacy (ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13 del D. Lgs. 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.

Modello D

COMUNE DI SCICLI
Settore VII
Ambiente, Patrimonio, Gestione del patrimonio-Espropri

**VERBALE SOPRALLUOGO DI CONTROLLO UTENZE DOMESTICHE COMPOSTAGGIO DOMESTICO
DELLA FRAZIONE UMIDA**

In data alle è stato effettuato un sopralluogo in Via/C.da _____ presso l'unità abitativa del signor/ra _____ oggetto di riduzione della TARI/TARIP in quanto ha dichiarato di effettuare il compostaggio domestico mediante la seguente modalità

- compostiera
- compostiera a rivoltamento
- cumulo
- cassa di compostaggio
- concimaia

riutilizzando il compost prodotto nel territorio comunale

- in area verde/orto/terreno di proprietà
- in area verde/orto/terreno di proprietà di terzi (allegare consenso sottoscritto del proprietario del terreno su cui viene utilizzato il compost)
- in area di multiproprietà condivisa tra più utenze (allegare consenso dei comproprietari)

E' STATO RILEVATO CHE:

QUADRO 1- SITO DI COMPOSTAGGIO

- VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: il composter (buca, cumulo etc.) mostra presenza di verde/rifiuto di cucina recente in quantità discreta)
- NON VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: il composter (buca, cumulo etc.) è vuoto e/o non mostra segni recenti di utilizzo

NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

QUADRO 2 - SITO DI RIUTILIZZO DEL COMPOST

- NON E' STATO ISPEZIONATO
- NON E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST
- E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST (vi sono tracce di lavorazione, residui di compost, seminativi recenti etc.)

QUADRO 3 - DICHIARAZIONI DEL VERBALIZZANTE

QUADRO 4 - DICHIARAZIONI A VERBALE DELLA PARTE

Il presente verbale, in numero di 2 fasciate è rilasciato in copia alla parte.
Fatto, letto e sottoscritto alle ore _____ del ___/___/20__

Il verbalizzante

La parte

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione,

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione(art. 12, comma 2, L.R. 44/91);

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
